

TODAY

Scuola, lunedì 8 gennaio sciopero dei docenti di scuola Primaria e Infanzia

Alla base della decisione di scioperare quella che per i sindacati è la "vergognosa sentenza" del Consiglio di Stato, pubblicata il 21 dicembre, "contro i diplomati magistrali"

Avviso Privacy

Questo sito fa parte del gruppo Citynews: proseguendo nella navigazione acconsenti al trattamento dei dati essenziali per il funzionamento del servizio. **Maggiori informazioni.** Ti chiediamo anche il consenso per il trattamento esteso alla profilazione e per il trattamento tramite società terze. Potrai rivedere la tua scelta in qualsiasi momento, cliccando nel link "Privacy" in fondo a tutte le pagine dei siti Citynews.

ACCETTO

Mostra tutte le finalità di
Powered by
utilizzo

5/1/2018



Sarà il **primo sciopero** del nuovo anno. I Cobas hanno indetto per **lunedì 8 gennaio 2018** uno sciopero dei docenti della scuola primaria e dell'infanzia: ci sarà una manifestazione nazionale a Roma davanti la sede del Ministero dell'Istruzione.

Sciopero scuola 8 gennaio 2018

Alla base della decisione di scioperare quella che per i sindacati è la "**vergognosa sentenza**" (così la definiscono) del Consiglio di Stato, pubblicata il 21 dicembre, "contro i diplomati magistrali che - spiega il portavoce nazionale dei Cobas Piero Bernocchi - va contro tutte le precedenti sentenze che in questi anni avevano dato ragione a decine di migliaia di docenti che adesso si vedono negare persino il diritto all'inserimento nelle Graduatorie a esaurimento (Gae), e che vengono retrocessi a docenti di serie C. Questa sentenza pone drammatici problemi, professionali e umani, ai diplomati magistrali. Molti di loro hanno avuto nomine annuali dalle Gae, in diversi sono già stati immessi in ruolo, e ora, oltre alla perdita del posto di lavoro, rischiano di ritrovarsi improvvisamente reinseriti in seconda fascia o, secondo un'interpretazione ancora più penalizzante della sentenza, addirittura in terza fascia".

"Una sentenza **ingiusta, spietata e intollerabile** - continua Bernocchi - che gioca con la vita di decine di migliaia di lavoratori: così come è insopportabile che il Miur e il governo non abbiano voluto risolvere un problema serissimo non solo per i lavoratori coinvolti ma per tutta la scuola italiana che di questi docenti non può assolutamente fare a meno. Guai, dunque, se ci fossero da parte del Miur, utilizzando questa assurda sentenza, passi sciaguratamente avventati durante l'anno in corso, che dovessero far saltare la continuità didattica per migliaia di alunni e i posti di lavoro per migliaia di docenti. Se i tribunali dovessero far decadere tutte le supplenze e le immissioni in ruolo, la scuola primaria e quella dell'infanzia entrerebbero in un caos totale. Il problema è strettamente politico: è intollerabile che i diritti dei lavoratori vengano vanificati dai tribunali".

Che cosa fare, dunque? Secondo i Cobas "**bisogna porre fine subito a queste assurdità!** Esigiamo che il Miur e il governo pongano immediato rimedio (e non rinviando alla prossima legislatura) a questa vergogna che potrebbe portare a un licenziamento di massa di 5.300 lavoratori, oltre che a negare la possibilità di stipulare contratti a tempo determinato ad altri 60 mila lavoratori. Chi è stato immesso in ruolo dovrà mantenere il proprio posto. Per chi ha già fatto l'anno di prova, esso vale molto di più di un concorso abilitante. Chi è inserito con riserva nelle Gae deve poter mantenere la propria posizione, così come chi ha avuto un incarico annuale. I Cobas hanno così proclamato lo sciopero e convocato la manifestazione "per raggiungere questi obiettivi e annullare i possibili effetti deleteri della sciagurata sentenza".

I più letti della settimana

Isola dei Famosi 2019: cast, concorrenti, puntate e tutte le anticipazioni

Estrazioni Lotto, SuperEnalotto e 10elotto: i numeri vincenti di oggi giovedì 28 febbraio

Avviso Privacy

Questo sito fa parte del gruppo Citynews: proseguendo nella navigazione acconsenti al trattamento dei dati essenziali per il funzionamento del servizio. **Maggiori informazioni.** Ti chiediamo anche il consenso per il trattamento esteso alla profilazione e per il trattamento tramite società terze. Potrai rivedere la tua scelta in qualsiasi momento, cliccando nel link "Privacy" in fondo a tutte le pagine dei siti Citynews.

ACCETTO

Mostra tutte le finalità di
Powered by
utilizzo

Isola, Fabrizio Corona contro Riccardo Fogli: i commenti dei vip, da Belen a Dalla Chiesa